

16 novembre 2015 11:28

Firenze, scuola elementare Matteotti. Come dalla mostra bufala, si creano mostri veri

di Miguel Martinez *



Mentre il nostro sindaco fa addobbare con una fascia nera al braccio il David di Michelangelo, per terrorizzare i terroristi, anche la nostra piccola città vive il suo drammatico scontro di civiltà.

Alcuni giorni fa, come in tutte le altre scuole di Firenze, si sono riuniti i consigli di classe e di interclasse della **scuola elementare Matteotti**.

Tali consigli, oltre che dagli insegnanti, sono costituiti dai genitori, appartenenti a due distinte categorie: quelli che non avevano nessuna intenzione di farsi incastrare ma sono rimasti con il cerino in mano, eletti con tre voti all'ultima assemblea dove avevano avuto la pessima idea di farsi vedere; e quelli che vogliono a tutti i costi farsi eleggere per dimostrare che la maestra ce l'ha con i loro personali figli.

Nell'interclasse della Matteotti, pare, qualcuno avrebbe proposto di **organizzare un'uscita didattica per andare a vedere una mostra**, idea poi rientrata quando qualcun altro ha precisato che non era il momento, visto che si deve aspettare la programmazione di tutte le attività dell'anno. Non sappiamo se hanno deciso anche di rimandare di decidere se portare i bambini al Florence Queer Festival o alla Sagra del Tartufo.

Il problema è che non avevano pensato alla particolarità della mostra in questione, che non è la Sagra del Tartufo.

Come sapete, il **sistema Firenze** si fonda sull'organizzazione di Eventi che consistono nell'accatastare di corsa quadri raccolti di qua e di là, anagrammandoli con qualche slogan combinatorio e buttandoli insieme per farci venire i turisti.

In questo caso, l'Evento è una mostra, intitolata **Divina Bellezza** e che mette insieme cose vagamente riferibili al cristianesimo di vari moderni, come **Van Gogh, Guttuso, Picasso e Matisse**. Il risultato è un misto incomprensibile ai più, ma siccome i grandi nomi sono grandi nomi, deve essere "bellezza" e pure "divina".



Tutto questo come contorno al Convegno Ecclesiale Nazionale, che ha radunato a Firenze grandi schiere di preti, e ci è venuto pure il Papa. Purtroppo l'organizzatore di tutto l'Evento, un certo Mario Benotti (<http://www.nextquotidiano.it/mario-benotti-il-funzionario-di-palazzo-chigi-nello-scandalo-vatileaks/>), ha avuto un incidente di percorso quando si è dovuto dimettere dal curioso incarico di *"consigliere del sindaco di Firenze per i rapporti con le confessioni e per il dialogo interreligioso"*, perché accusato di essere uno dei "corvi" che avrebbero rivelato i segreti del Vaticano.



Un genitore, che presumibilmente dormiva durante la riunione di interclasse al Matteotti (per esperienza vi posso assicurare che possono essere ancora più noiosi delle mostre d'arte), pare sia corso a chiamare un amico giornalista, dicendogli che il consiglio aveva deciso di "vietare la mostra" ai bambini per non "offendere gli alunni di fede non cristiana".

Cosa che pare non sia scritto da nessuna parte nei verbali delle riunioni (<http://www.nextquotidiano.it/la-bufala-della-scuola-di-firenze-che-annulla-la-visita-alla-mostra-per-i-crocefissi/>), come cercò invano di spiegare il dirigente della scuola:



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE POLIZIANO
Viale Morgagnin, 22 - 50127 FIRENZE
Tel. 055/4360165 - FAX 055/433209 -

Prot. 3279/B23

Firenze, 12 novembre 2015

Egregio Direttore,

Le scrivo in merito all'articolo pubblicato oggi su un presunto caso che sarebbe nato nella scuola Giacomo Matteotti che ho l'onore di dirigere e di cui intendo difendere la dignità. Per questo tengo a dichiarare che:

Nel servizio si fa riferimento a voci che non trovano alcun riscontro nella realtà, né tantomeno a posizioni espresse ufficialmente dai docenti della scuola.

Nel corso del consiglio di interclasse non è stata pronunciata la frase pubblicata sul Suo quotidiano, presumibilmente desunta da una ricostruzione fatta in modo soggettivo da un rappresentante dei genitori.

La visita alla mostra non è stata annullata in quanto mai prenotata.

Le visite a musei o mostre sono oggetto di valutazione in seno all'attività di programmazione, alla cui base sono solo motivazioni esclusivamente di natura didattica, proprie della professionalità docente e non certamente mai di ordine religioso.

Con l'intenzione di non trascurare alcun dettaglio per chiarire quanto sia potuto accadere, mi consenta di concludere affermando che il presunto caso è smentito di per sé dalla tradizione di rispetto, libertà, dialogo e tolleranza che ha sempre caratterizzato la scuola Matteotti, valori che contraddistinguono la nostra cultura, intesa come patrimonio di ricerca della verità per il tramite delle sue radici storiche, di cui la dimensione religiosa è componente ineludibile, nel suo reciproco relazionarsi con tutte le altre.

Distinti saluti

Alessandro Bussotti
Dirigente scolastico

Così è nato uno di quei casi demenziali, che farebbero ridere se non ci fosse da piangere.

Cercate mostra vietata firenze, e troverete una quantità di fantasiose riflessioni.

Il provveditore agli studi Domenico Petruzzi, stando a quanto scrive *La Nazione*, dichiara:

“Mostra negata, ‘Ora mando subito gli ispettori, previsto anche il licenziamento.”

E l'ispettore pare che sia arrivato proprio

oggi (<http://www.orizzontescuola.it/news/mostra-vietata-ai-bambini-miur-invia-ispettore>) (sabato 14 novembre, ndr). Non ci è dato sapere se approfitterà della visita per chiedere anche perché i bambini non siano stati mandati al Florence Queer Festival

(<http://www.tempoliberotoscana.it/event/florence-queer-festival-non-solo-film-e-cortometraggi-ma-anche-libri-teatro-arte-al-cinema-odeon/>).

Un certo Luca Nannipieri sul *Giornale* scrive che, dopo questo episodio, “Mettiamo un burqa su tutta la nostra arte (<http://www.ilgiornale.it/news/politica/mettiamo-burqa-su-tutta-nostra-arte-1194362.html>)”.

Giovanni Donzelli, di Fratelli d'Italia, il cui ricco curriculum lavorativo (<http://iononstoconoriana.blogspot.it/2015/11/il-meritocrate-occidentalista-giovanni.html>) viene analizzato su Non Sto con Oriana, è corso davanti alla scuola dove si è improvvisato storico dell'arte, spiegando ai bambini alcune delle opere che, nella sua fantasia, sarebbero state censurate (no, non ha fatto vedere le opere del **comunista Guttuso**, c'è un limite all'ecumenismo anche per i Fratelli d'Italia).

Qui lo vediamo mentre annoia i bambini descrivendo il particolare uso dei colori che caratterizza le opere di Van Gogh:



Ma nessuno ha superato il nuovo Presidente del Consiglio Regionale della Toscana, **Eugenio Giani**, autore di fondamentali opere agiografiche sulla squadra di calcio di Firenze, nonché co-presenzialista del sindaco a qualunque possibile Evento.

Godetevi questo fantastico video, in cui lo vediamo mentre lui, da “laico” che non ci crede, attacca uno **scaramantico crocifisso** sul muro di un ufficio pubblico per tenere al posto loro l'interclasse della scuola Matteotti.

Che poi come crocifisso, poteva scegliere di mettere questo qui (http://www.huffingtonpost.it/2015/11/13/crocifisso-urina-opera-d0arte-lucca-polemica_n_8555266.html), visto che pare sia patrocinato dalla stessa Regione Toscana che il Giani presiede.

Ah, in questo momento mi dicono che una certa **Giorgia Meloni**, a La7, starebbe spiegando che la strage di Parigi e l'interclasse di Firenze che rimanda le gite sono *la stessa cosa*.

P.S. delle 18.15 – mi dicono che anche il direttore del *Corriere della Sera* ha detto qualcosa del genere in televisione.

P.S. delle 21.50 – l'instancabile commentatore Moi segnala: "Anche Salvini da Vespa ha appena collegato la strage di Parigi con la vicenda della mostra a Firenze come due diverse fattispecie di odio antiCristianesimo e odio AntiOccidente che finiscono per fare l'uno il gioco dell' altro ..."

* [Miguel Martinez. Kelebek Blog](#)